



**INTERVENTI A FAVORE
DELL'ASSOCIAZIONISMO
ANNO 2010**

Premessa.....	pag. 2
Il Contesto.....	pag. 4
Interventi previsti.....	pag. 5
Conclusioni.....	pag. 14

a cura dell'Ufficio Terzo Settore

PREMESSA

La legge regionale 34/2002 - "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" prevede che annualmente la Regione Emilia Romagna assegni contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per realizzare iniziative concordate con le associazioni operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali. Ai sensi dell' art. 9 comma 2 la Giunta regionale, con atto n. 1168 del 26 luglio 2010 ha approvato l'assegnazione dei contributi alle province per l'anno 2010.

Nella citata deliberazione, la Regione ha definito di assegnare e concedere alle Province per l'anno 2010, un ammontare pari a € 141.302,61, assegnati in proporzione alla popolazione residente in ciascun territorio provinciale al 01/01/2010.

Complessivamente il contributo assegnato alla **Provincia di Bologna per l'anno 2010 è pari a € 31.642,95.**

Il Piano regionale prevede altresì che le risorse assegnate non risultino di norma percentualmente superiori alle risorse messe a disposizione dalle Province per il finanziamento dei rispettivi piani di intervento per l'associazionismo.

Prevede altresì la possibilità per le Province di utilizzare in parte le risorse regionali assegnate anche per la realizzazione di attività di verifica e controllo su soggetti non profit iscritti (revisione del Registro provinciale delle associazioni di promozione sociale art.6 LR 34/2002)e per le relative azioni informative e formative, poiché tali attività rientrano nelle forme di tutela e valorizzazione degli stessi soggetti

Il Piano vedrà anche quest'anno il cofinanziamento da parte dell'Assessorato Sanità, Servizi Sociali, Associazionismo, Volontariato e Cultura e dell'Assessorato Patrimonio, Provveditorato, Sistemi Informativi e Sport.

Come è ormai prassi consolidata, l'Assessorato ha invitato le associazioni di promozione sociale ad un incontro assembleare al fine di condividere proposte concrete al fine della costruzione congiunta del Piano, individuando progetti mirati a dare risposta ai bisogni emergenti delle associazioni.

L'assemblea ha definito gli interventi che troveranno attuazione, attribuendo a questi una valenza prioritaria quale risposta ai bisogni segnalati dalle associazioni, in un'ottica di una costante e consolidata collaborazione e di un'ampia apertura al dialogo tra l'ente locale ed il privato sociale.

Le azioni trasversali previste nel Piano cercano di dare risposta ai bisogni che accomunano le associazioni iscritte al Registro e che operano sui diversi settori quali il culturale, il sociale e lo sportivo.

Le associazioni sono sempre più coautrici del Piano dell'Associazionismo e proprio per questo, si è deciso di confermare le macro aree di intervento. Tali criteri tengono conto della capacità dei progetti di rispondere a bisogni condivisi e si estrinsecano nella valenza provinciale, nella finalità di valorizzazione diretta o indiretta dell'associazionismo,

In analogia con gli anni passati, per l'attuazione degli interventi previsti per l'anno 2010 si è proceduto a confermare la costituzione del "Comitato di monitoraggio", organismo composto da rappresentanti delle Associazioni di Promozione Sociale resi disponibili a collaborare con l'Amministrazione Provinciale sia nella fase di progettazione sia nella fase di realizzazione del piano.

IL CONTESTO¹

Associazioni di promozione sociale attive in provincia di Bologna al 31-08-2010

I dati sotto riportati dimostrano la vitalità e vivacità dell'associazionismo nel territorio provinciale bolognese, essi vengono presi in considerazione nella fase di formulazione del Piano d'interventi rivolto alle associazioni affinché le azioni previste possano effettivamente contribuire ad una rispondenza dei bisogni e delle difficoltà individuati dalle associazioni stesse.

- Le **associazioni di promozione sociale iscritte al Registro Provinciale** al 31 agosto 2010 sono 751.
- Le **associazioni iscritte al Registro Regionale** sono 25 con sede nella provincia di Bologna si concentrano prevalentemente nel capoluogo,. Per quanto riguarda l'area di appartenenza permane prevalente il sociale nelle sue declinazioni di tutela e protezione dei diritti, socio-assistenziale, educativa, inclusa la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale.
- In questi anni si è progressivamente consolidata una crescita del numero di **associazioni iscritte al registro provinciale**, se infatti al 2004 erano n. 423, al 2005 n. 512, al 2006 n. 587; al 2007 n. 622, al 2008 n. 686, al 2009 728 ed oggi 751.
- Tra le associazioni di promozione sociale **iscritte** al registro provinciale, si riscontra un sostanziale equilibrio di presenza fra le associazioni culturali e quelle sociali, seguite dalle associazioni sportive.
- Le **associazioni di promozione sociale non iscritte al Registro Provinciale e censite dall'Amministrazione Provinciale** risultano essere 338, dato rilevato dall'autosegnalazione da parte delle associazioni di nuova istituzione, considerato che per essere iscritte al registro devono essere costituite e operanti da almeno un anno. Questo permette di dare loro visibilità grazie all'inserimento nella banca dati provinciale del non profit.

¹ Fonte: Ufficio Terzo Settore della Provincia di Bologna – dati al 31.08.2010.

GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

AREA FORMATIVA

Proseguo percorsi di informatica per la gestione di un sito web

La conoscenza degli strumenti che caratterizzano il processo di comunicazione telematica è un bisogno sentito, già da alcuni anni, da parte delle associazioni di promozione sociale. In tempi in cui il web rappresenta il mezzo di comunicazione privilegiato, chiunque non possieda conoscenze e competenze specifiche, si ritrova escluso dal circuito comunicativo – informativo locale ancor prima che globale.

Il valore sociale delle molteplici attività dell'associazionismo, espressioni di solidarietà e radicamento nel territorio, sottende la necessità non solo di rendere visibile alla comunità locale l'operato delle singole associazioni, ma anche di costruire una rete interattiva con i cittadini e le altre realtà locali.

Il sito internet o anche semplicemente l'uso della posta elettronica costituiscono validi strumenti per le associazioni per valorizzare e promuovere le numerose iniziative proposte, diffondere le caratteristiche dei loro servizi, ricercare nuovi volontari, curare i rapporti con i loro interlocutori.

Già negli anni scorsi sono stati realizzati dei percorsi per l'acquisizione di conoscenze informatiche.

Quest'anno è stato condiviso di attivare un corso avanzato per la gestione-aggiornamento di un sito internet in proseguo dei corsi di base già realizzati gli anni scorsi, al fine di consentire alle associazioni di poter gestire sempre più autonomamente i propri siti.

Costo degli interventi

Euro 3.500,00

Corso per la progettazione e realizzazione grafica di prodotti di comunicazione

La conoscenza degli strumenti di comunicazione è un bisogno sentito, già da alcuni anni, da parte delle associazioni di promozione sociale. Oggi tramite l'utilizzo di strumenti informatici anche di uso comune è possibile realizzare con "il fai da te" adeguati prodotti di comunicazione (come depliant, volantini, loghi ecc.).

Infatti, se da un lato il valore sociale delle molteplici attività dell'associazionismo, sottende la necessità di rendere visibile alla comunità locale l'operato delle singole associazioni, dall'altro il ricorso a esperti e professionisti di grafica comporta costi notevoli non conformi ai budget di cui dispongono la maggioranza delle associazioni.

A tal fine già negli anni scorsi sono stati realizzati dei percorsi per l'acquisizione di conoscenze informatiche in ambito grafico. Quest'anno è stato condiviso di attivare un corso avanzato per la progettazione e realizzazione di volantini e manifesti pubblicitari per l'utilizzo di programmi professionali di grafica (photoshop o applicativi similari in versione open source).

Percorso di gestione di un ufficio stampa

Per le associazioni di promozione sociale è indispensabile conoscere e saper utilizzare con consapevolezza ed efficacia gli strumenti e le modalità di comunicazione per dare visibilità alle iniziative, eventi ed attività della propria associazione. E' importante che le associazioni raggiungano una maggiore conoscenza delle tecniche per comunicare, soprattutto attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Il piano di comunicazione e il lavoro di ufficio stampa sono importanti strumenti di sviluppo e di interazione con l'ambiente esterno. Potenziare il rapporto con i mass media infatti, significa migliorare la propria capacità di comunicazione con le altre associazioni e con la cittadinanza.

Partendo da una definizione sintetica di comunicazione sociale e di piano di comunicazione si vuole arrivare a dare alle associazioni una capacità pratica di scrivere comunicati stampa e di farli arrivare secondo i tempi e i modi giusti nelle redazioni di differenti media (quotidiani, periodici, rete web ecc.).

Il corso si incentrerà su:

- la comunicazione sociale: il ruolo, i principi, gli obiettivi della comunicazione
- l'ufficio stampa per le associazioni
- gli strumenti della comunicazione: comunicato stampa, conferenza stampa, cartella stampa, sito web, newsletter
- analisi e tecniche di scrittura del comunicato stampa e loro diffusione attraverso i mass media e la rete internet.

Nell'ambito del corso si prevede di fornire alla associazioni anche qualche strumento cognitivo rispetto alla gestione dei contatti e delle banche dati informatiche.

Il comitato di monitoraggio ha avanzato la proposta di ideare il percorso sottoforma di workshop al fine di dare la possibilità ad ogni partecipante di elaborare durante il lavoro in aula la propria idea o progetto avvalendosi così del supporto diretto dell'esperto nel corso dei laboratori. A seguire, a distanza di qualche mese, dovrebbe essere realizzato un incontro di follow up, durante il quale i partecipanti dovrebbero riportare in aula la propria esperienza in termini di risultati raggiunti e difficoltà riscontrate avvalendosi anche del confronto critico dell'esperto per comprendere punti di forza e debolezza della strategia messa in atto.

Corso di base sulla progettazione europea

I termini di "progetto" e "progettazione" sono oggi ricorrenti nelle metodologie di lavoro dei soggetti che operano nel terzo settore. Le recenti politiche sociali richiedono a chi opera nel terzo settore di

individuare i bisogni che emergono di volta in volta e di attuare le misure necessarie per il raggiungimento di obiettivi circoscritti nel tempo e nello spazio.

In questo contesto diventa indispensabile per le associazioni di promozione sociale acquisire le conoscenze e gli strumenti necessari alla realizzazione di progetti che abbiano un reale impatto sul territorio in cui operano. Inoltre la partecipazione a bandi europei, nazionali, regionali, provinciali e delle diverse istituzioni pubbliche locali e la possibilità di accedere a finanziamenti per operare nel sociale sono strettamente connesse con la capacità, da parte degli organismi no-profit, di presentare progetti idonei nella forma e nei contenuti.

In sintesi l'adozione di una metodologia di lavoro per progetti da parte delle associazioni può consentire di: facilitare l'accesso a risorse finanziarie, sviluppare collaborazioni e partenariati e reti con le altre organizzazioni del terzo settore, migliorare la qualità delle proprie attività in un'ottica di ripensamento del modus operandi dell'organizzazione, acquisire capacità di analisi del contesto in cui opera, radicamento nel territorio.

Tenendo conto dell'importanza che un tale approccio operativo possa avere nella vita delle associazioni, si condivide l'idea di realizzare un percorso di formazione finalizzato a promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito della progettazione per acquisire gli elementi necessari per affrontare le diverse fasi di costruzione di un progetto dall'ideazione all'implementazione.

In particolare, è stato richiesto un corso di approfondimento sulla progettazione europea con l'obiettivo di acquisire le competenze necessarie per accedere alle principali forme di finanziamento delle programmazioni comunitarie e imparare a formulare idee progettuali idonee (elaborazione e gestione del progetto, stesura del piano economico finanziario e della rendicontazione finale, modulistica, focus sulla stesura di progetti e sul normativa di riferimento, norme di accesso, tecniche di relazione e comunicazione per la costruzione di un partenariato positivo, ecc.). Il corso, che dovrebbe avere un approccio operativo, dovrebbe focalizzarsi in particolare su linee di finanziamento semplici che più si prestano a soggetti come le associazioni di promozione sociale.

Costo degli interventi

Euro 5.000,00

INTERVENTI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' GESTIONALI DELLE ASSOCIAZIONI

Sportello fiscale ed amministrativo

L'esperienza dello sportello di supporto fiscale e contabile, istituito per supportare l'attività delle associazioni, (ad eccezione di quelle sportive in ragione della specificità del regime fiscale delle stesse) prosegue ormai da diversi anni con un positivo riscontro da parte delle associazioni, testimoniato dall'alta affluenza e dai numerosi quesiti inoltrati all'Ufficio Terzo Settore, sia da parte di associazioni già operanti sia da altre in fase di costituzione.

Si ritiene quindi opportuno, per dare continuità ad un servizio valido, riconfermare anche per l'anno 2011 l'attività dello sportello così come richiesto in occasione dell'assemblea da alcune associazioni

e unanimemente condiviso dal Comitato di monitoraggio. Contestualmente verrà mantenuto l'aggiornamento del sito non-profit della Provincia, sul quale sono già attualmente divulgate informazioni e notizie di carattere fiscale specialistico, nonché gli adeguamenti della legislazione vigente e la modulistica per gli adempimenti costituenti e gestionali delle associazioni.

Il servizio potrà essere potenziato subordinatamente all'acquisizione delle risorse necessarie e prevedere momenti e incontri formativi collettivi su temi condivisi da un diverso numero di associazioni (ad esempio la componente commerciale e produttiva delle associazioni, possibili futuri ruoli e compiti delle associazioni ecc...).

Si valuterà, compatibilmente alla disponibilità di risorse economiche aggiuntive, la possibilità di un momento di approfondimento sui temi inerenti la normativa del lavoro, avvalendosi di un consulente del lavoro esperto in materia, qualora la proposta risulti condivisa da un sufficiente numero di associazioni.

Costo dell'intervento

Euro 12.000,00

Sportello dello sport

Resta forte il bisogno delle associazioni presenti sul territorio e di conseguenza l'importanza e l'utilità delle risposte che il progetto "Sportello dello Sport" riesce ad assicurare attraverso le sue sedi operative. Tutto questo ha la radice nella situazione sempre più complicata nella quale vengono a trovarsi le associazioni che operano nell'ambito sportivo, ambito sicuramente tra i più colpiti dalla condizione economica in cui riversa il paese. Sempre minori possibilità, abbinate alle continue e a volte non semplici direttive alle quali le realtà sportive devono sottostare denotano uno stato di continua e costante difficoltà anche nell'affrontare la semplice gestione quotidiana. In questo quadro il progetto "Sportello dello Sport" si identifica come vero e proprio supporto positivo per coloro che cercano risposte sulle tematiche quotidiane ma anche indicazioni e vere e proprie direttive sul come e cosa fare in determinate situazioni dal punto di vista gestionale, fiscale e legale.

La conferma viene dalle oltre 250 consulenze rese nel corso del 2009 dagli sportelli aperti sul territorio nel periodo monitorato (1 gennaio – 30 giugno), segno evidente di come questo tipo di servizio sia di gran lunga considerato come vero e proprio supporto per le tante forme associative della provincia che necessitano di riferimenti certi ed aggiornati. Allo stesso tempo viene assicurato un alto, costante e comune livello di preparazione da parte del gruppo di esperti che è chiamato ad offrire queste consulenze. Questa fase viene realizzata attraverso continui confronti tra gli stessi operatori con il coordinatore del progetto, da più parti riconosciuto come uno degli esponenti di maggior livello su scala nazionale per quanto riguarda la materia trattata. Oltre a questo si è cercato di attuare un'azione più capillare sul territorio provinciale calendarizzando momenti seminari aperti a tutte le associazioni del settore con la presenza dello stesso coordinatore, oltre che con i singoli esperti. Questi eventi e le altre azioni messe in calendario per l'anno successivo hanno l'intenzione di mantenere ferme quelle che sono le caratteristiche del servizio offerto attraverso il progetto e cioè una forte professionalità utilizzata che viene messa a disposizione in forma totalmente gratuita.

Riteniamo sia importante questo ultimo aspetto, soprattutto in un periodo storico nel quale anche la vita delle singole (e piccole) forme associative viene messa duramente alla prova proprio dalla mancanza di aiuti economici oltre che dalle difficoltà di gestire le attività attraverso le forme canoniche di sostentamento.

Alla luce di ciò, da più parti è stato auspicato e ribadito come sia importante l'impegno che la Provincia di Bologna ha messo e continua a mettere attraverso questo progetto, consolidato, ma sempre attuale in quanto risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà delle singole forme associative.

Continua la forma di assistenza sulle tematiche di grande impatto quali quelle a carattere civilistico e fiscale, impiantistica sportiva, tutela sanitaria, accesso a mutui presso l'Istituto per il Credito Sportivo, gestione degli impianti. Stanno ottenendo ottimi risultati anche gli ampliamenti sulle tematiche trattate dal progetto ed in particolar modo quelle relative alle informazioni fornite sull'attività e sulle opportunità a favore dei disabili.

La comunione di intenti abbinata alla comune consapevolezza della bontà del progetto ha portato al rinnovo della convenzione con gli enti gestori degli sportelli, firmata nel 2010 tra Provincia di Bologna e Comitati provinciali di CONI, AICS, ASI, CSI e UISP.

In sintesi, nel corso del 2010 la Provincia di Bologna intende sostenere il progetto attraverso azioni quali:

- continuo aggiornamento ed approfondimento di tematiche trasversali (fiscali, amministrative, ecc.), in linea con il panorama legislativo nazionale, che sempre più si rivelano di particolare interesse per i soggetti destinatari del servizio, attraverso seminari informativi, da realizzarsi sul territorio, rivolti alle associazioni;
- collegamenti con iniziative analoghe (sportelli) sul tema dell'handicap e dell'avviamento delle persone disabili allo sport;
- iniziative pubbliche allargate (aperte anche ad operatori di associazioni di altre tipologie) su tematiche comuni;
- aggiornamento del nuovo sito internet, interamente ed appositamente realizzato sullo sportello dello sport (www.sportellodellosport.provincia.bologna.it);
- iniziative promozionali ed informative finalizzate alla pubblicizzazione del servizio;
- coordinamento degli esperti e del personale qualificato operante negli sportelli, attraverso la consulenza di un professionista competente in materia, al fine di garantire omogeneità nei contenuti specifici del servizio, nonché un confronto costante sulle varie tematiche trattate nei diversi punti informativi.

Questo il motivo per cui il progetto viene sostenuto e proposto anche per il 2010.

Costo dell'intervento

Euro 21.500,00

AREA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO

Free press dell'associazionismo

Prosegue anche per il corrente anno la realizzazione del progetto editoriale di comunicazione sociale "free press dell'associazionismo" a cui è stato dato il titolo "Carta Bianca". Si tratta di un foglio informativo caratterizzato da un processo comunicativo che privilegi il coinvolgimento delle associazioni radicate nel territorio.

La free press ha l'obiettivo di dare visibilità alle buone esperienze dell'associazionismo, valorizzando gli interventi positivi che si realizzano nella nostra società, in controtendenza all'informazione prevalente caratterizzata da un forte taglio negativo e di denuncia e promuovere la coesione sociale in una logica di partecipazione attiva.

Per il nuovo anno, ci si propone di coinvolgere in modo più costante le associazioni che hanno già partecipato attivamente alla redazione della free press negli scorsi mesi e di allargare il numero di quelle coinvolte rispetto ad ora, fornendo testimonianze di cronaca bianca sotto forma di articoli, segnalazioni di eventi, racconti di vita della realtà in cui esse operano.

Oltre al formato cartaceo (3.000 copie per numero) si consoliderà e potenzierà la divulgazione di un formato on-line che raccoglie lo stesso materiale di quello cartaceo, ma è reso disponibile in dimensioni stampabili in modo tale da garantire la diffusione capillare nel territorio provinciale attraverso la rete di contatti dell'Ufficio Terzo Settore e delle singole associazioni che operano nel territorio.

Pertanto, tenendo in considerazione il concreto interesse e l'entusiasmo dimostrato da parte delle associazioni anche nel corso del 2010, è stata condivisa la proposta di supportare il proseguo dell'implementazione e la crescita di "Carta Bianca" con nuovi numeri nel corso del 2011 e con un coinvolgimento più capillare e numeroso di associazioni del territorio.

Costo dell'intervento Euro 3.000,00

Aggiornamento Banca dati Associazioni Promozione Sociale

E' in fase di affinamento la nuova banca dati condivisa sul nonprofit – denominata "TESEO" - realizzazione da parte della Regione Emilia Romagna, che si è avvalsa della collaborazione delle Amministrazioni provinciali.

Quest'anno si concluderà il perfezionamento della sezione dedicata alle organizzazioni di volontariato e si procederà all'implementazione della sezione delle associazioni di promozione sociale. Tenuto conto altresì che quest'anno sarà avviata la revisione del Registro provinciale delle associazioni di promozione sociale (L.R. 34/2002), si renderà pertanto opportuno assicurare un servizio di supporto alle associazioni per la compilazione della scheda di rilevazione.

Nel frattempo l'amministrazione provinciale continuerà a mantenere aggiornata la propria banca dati e a raccogliere e pubblicare sul sito del non-profit: segnalazioni di iniziative che le associazioni vogliono diffondere, informazioni, modulistica, bacheca informatica cerco-trovo e altri servizi richiesti ed esigenze segnalate dalle associazioni nel corso di questi anni.

Costo dell'intervento Euro 4.142,00

Volontassociate

Volontassociate, la festa dell'associazionismo e del volontariato, è giunta quest'anno alla sua sesta edizione. La manifestazione ha previsto la realizzazione di eventi dislocati in tutti i distretti della provincia di Bologna, con il coinvolgimento delle associazioni e degli Enti locali. L'obiettivo dell'evento è sensibilizzare e valorizzare il mondo del non-profit. Allo stesso tempo rappresenta un'opportunità per le associazioni di farsi conoscere e di dialogare con la realtà locale e un'occasione per sensibilizzare i cittadini ai valori dell'associazionismo e della solidarietà, promuovendo la partecipazione attiva della collettività.

Il gradimento manifestato dalle associazioni tramite una sempre più numerosa partecipazione all'evento rispetto alle edizioni precedenti rende opportuno riproporre l'iniziativa per il settimo anno, attribuendo a quest'appuntamento una continuità temporale stabile, così come auspicato dalle stesse associazioni. Per la realizzazione dell'iniziativa sul territorio provinciale si è oramai consolidato il tavolo di coordinamento provinciale, a cui ogni anno prendono parte i referenti individuati nei distretti della provincia di Bologna. L'iniziativa ha fornito anche una maggiore conoscenza e collaborazione delle associazioni con le amministrazioni comunali.

In prospettiva dell'anno europeo del volontariato, nel corso dell'iniziativa di quest'anno, si è delineata l'idea di dar vita a un calendario di eventi più ampio che includa, oltre alle tradizionali feste dislocate nei Comuni del territorio nel periodo di settembre-ottobre, anche eventi correlati e/o affini sempre nell'ambito della programmazione di volontassociate (ad esempio il teatro sociale, ecc...).

Costo dell'intervento

Euro 6.000,00

Promozione dell'associazionismo dei cittadini stranieri ed immigrati

Sono sempre più presenti sul territorio provinciale associazioni attive in ambito interculturale di gemellaggio e scambio che valorizzano le culture altre e da ciò nasce l'esigenza di fare conoscere la storia, i mestieri, i modi di essere e di vivere.

Tale attività si pone in continuità con quanto già realizzato nei Piani dell'Associazionismo degli anni scorsi.

In collaborazione con l'Ufficio dell'Immigrazione si proseguirà pertanto nell'anno 2010-2011 a promuovere azioni volte a stimolare e a valorizzare l'associazionismo dei cittadini stranieri ed immigrati, già presente nel Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Tali interventi sono volti a promuovere il confronto tra culture e soggetti di diversa provenienza attraverso l'elaborazione di iniziative per la valorizzazione dell'integrazione sociale.

Il sostegno alle iniziative interculturali delle associazioni dei cittadini stranieri avviene anche attraverso le pagine web dedicate sul portale della provincia.

E' opportuno precisare che tale iniziativa sarà realizzata compatibilmente al reperimento delle risorse necessarie che potrà avvenire o tramite una minore spesa rispetto a quanto preventivato per ciascun intervento, ovvero tramite il reperimento di economie conseguite nell'esecuzione dei Piani dell'Associazionismo relativi agli anni scorsi.

L'isola che c'è

Il progetto, avviato l'anno scorso, si propone di creare una banca dati on-line che metta a disposizione degli utenti tutte le informazioni relative circa le attività ricreative, sportive e culturali rivolte alle persone con disabilità fisica o mentale, nonché le informazioni relative alle associazioni che le svolgono, tenendo in considerazione i diversi livelli di competenza. Sono, infatti, numerose le associazioni di familiari che si occupano in prima persona di organizzare attività per i propri figli ed associati, numerose le competenze nel territorio provinciale da utilizzare in questo settore.

Obiettivo generale del progetto è dunque quello di fornire uno strumento di ricerca alle persone con disabilità che desiderano intraprendere attività di vario genere nel tempo libero. Inoltre tale attività, oltre a dare visibilità agli enti associativi che operano nel campo della disabilità, potrebbe facilitare la fruibilità delle informazioni da parte della cittadinanza, la partecipazione delle famiglie e dei ragazzi con disabilità alla vita sociale e promuovere le relazioni fra le stesse associazioni.

Quanto detto sopra conduce *L'isola che c'è* verso il raggiungimento di un obiettivo trasversale di più ampio raggio sociale/educativo: sensibilizzare il mondo dell'associazionismo ad un'apertura in termini di inclusione sociale delle persona con disabilità salvaguardando e assicurando il loro "diritto al tempo libero". Anche quest'anno tale bisogno è stato rinnovato nell'ambito dell'incontro che si è svolto in settembre con il associazioni del territorio.

Alla luce di ciò, delle valutazioni emerse dallo studio di fattibilità condotto nel 2009 e dall'avvio dell'implementazione della banca dati e della realizzazione di una campagna di informazione, si ritiene importante proseguire l'attività di supporto al progetto, coadiuvando l'azione di informazione e promozione del sito web e della banca dati tra le associazioni del territorio e la cittadinanza al fine di garantirne il successo.

E' opportuno precisare che tale iniziativa sarà realizzata compatibilmente al reperimento delle risorse necessarie che potranno essere reperite tramite una minore spesa rispetto a quanto preventivato per ciascun intervento, ovvero tramite il reperimento di economie conseguite nell'esecuzione dei Piani dell'Associazionismo relativi agli anni scorsi.

Interventi a favore della promozione dell'associazionismo fra le giovani generazioni

L'amministrazione provinciale, in accordo con le associazioni di promozione sociale, nel corso del 2009 ha proceduto alla mappatura sul territorio provinciale delle associazioni che in questi anni hanno avuto un occhio di riguardo al rapporto fra minori, giovani e associazionismo, attivando progetti specifici.

Scopo dell'iniziativa è conoscere e valorizzare - anche mediante pubblicazione sul portale No Profit del sito della Provincia - le esperienze finora svolte, e vagliare la possibilità di attivare progetti specifici di intervento fra le giovani generazioni che promuovano i valori e lo spirito del volontariato e dell'associazionismo.

Per garantire continuità e operatività al lavoro finora svolto, si ritiene utile proseguire anche nel corso del 2010-2011, la promozione di interventi volti a valorizzare i temi dell'associazionismo. Tali interventi verranno realizzati con modalità da concordare con le associazioni che si occupano di promuovere i valori civici.

Coerentemente con la valorizzazione degli interscambi culturali e sociali fra le generazioni, si intende procedere, anche per quest'anno alla realizzazione di progetti volti a promuovere i valori dell'associazionismo fra i minori, l'incontro tra bambini secondo i principi dell'educazione attiva.

E' opportuno precisare che tale iniziativa sarà realizzata compatibilmente al reperimento delle risorse necessarie che potrà avvenire o tramite una minore spesa rispetto a quanto preventivato per ciascun iniziativa, ovvero tramite il reperimento di economie conseguite nell'esecuzione dei Piani dell'Associazionismo relativi agli anni scorsi.

Incontri dell'associazionismo

Infine, al fine di favorire la nascita di reti interassociative è stato proposto di realizzare uno o più cicli di incontri su temi specifici (ad es. per ambiti di intervento: culturale, artistico, musicale ecc.) a cui le associazioni potrebbero partecipare in veste di relatori o uditori, facilitando così la creazione di legami, lo scambio di esperienze e la nascita di progetti interassociativi con la conseguente valorizzazione di competenze del territorio e del valore della cittadinanza diffusa.

E' opportuno precisare che tale iniziativa sarà realizzata compatibilmente al reperimento delle risorse necessarie che potranno essere reperite tramite una minore spesa rispetto a quanto preventivato per ciascun intervento, ovvero tramite il reperimento di economie conseguite nell'esecuzione dei Piani dell'Associazionismo relativi agli anni scorsi.

CONCLUSIONI

Gli interventi inseriti in questo Piano annuale 2010 rappresentano dunque la condivisione di proposte concordate con le Associazioni di Promozione Sociale e fatte proprie dall'Amministrazione Provinciale, per la cui realizzazione si cercherà di ottimizzare, per quanto possibile, le limitate risorse disponibili.

Per ogni intervento previsto è stato indicato il costo massimo previsto e per alcuni è stato precisato che sarà realizzato compatibilmente al reperimento delle risorse necessarie che potranno essere reperiti o tramite minore spesa rispetto a quanto pensato per ciascun iniziativa, ovvero tramite reperimento di economie conseguite nella esecuzione dei Piano dell'associazionismo relativi agli anni scorsi.

Per gli interventi proposti è previsto un costo complessivo di euro 63.642,95 di cui euro 31.642,95 derivanti da contributo regionale.